Se ne è andato Bruno Valla l'irriducibile «Con i deboli e con l'Albania nel cuore»

Ferroviere, comunista militante e antifascista: si è spento a 84 anni uno dei protagonisti della stagione dell'impegno

PIACENZA

● C'è un palco, dietro si vede un grande striscione con la scritta "Ora e sempre resistenza". Sopra ci stanno un giovane Gianni D'Amo, l'ex segretario del Pci di Piacenza Paolo Belizzi, l'avvocato comunista Medoro Lanza e Bruno Valla. La foto risale alla fine degli anni Settanta. Un omone lo è sempre stato Bruno e si vedeva ancora, nonostante gli 84 anni suonati, quando capitava di incrociarlo in giro per la città o alla libreria Fahrenheit 451. Bruno se ne è andato l'altro giorno alla clinica Sant'Antonino, dove era ricoverato: oggi, proprio lì davanti, si terrà un breve saluto a quello che è stato uno dei fondatori del Comitato Antifascista Militante e dell'Associazione Italia-Albania.

Piacentino "del sasso", nato all'ombra del Duomo e sposato con Irene, Bruno per tutta la vita aveva fatto il ferroviere: «Aveva anche dato vita al Collettivo Ferrovieri e si occupava del suo giornale, uscito in diversi numeri», lo ricorda D'Amo che con lui aveva condiviso l'esperienza del Comitato antifascista militante nato nel 1974. «Era un militante sindacale – spiega ancora D'Amo – ed è stato tra i primi a impegnarsi nel Comitato antifascista militante: lui era molto attivo e sempre presente alle riunioni. Ricordo che stampavamo un bollettino, si chiamava "Antifascismo militante": Bruno da solo ne riusciva a vendere tante copie, almeno 70 o 80. Su quel bollettino uscivano spesso delle interviste ai partigiani: lui ne conosceva parecchi ed era molto amico di Cesare Rabaiotti detto "il Moro". Era una persona molto generosa, attenta a tutti».

Bruno Valla

Valla (primo a sinistra) con Medoro Lanza, Paolo Belizzi e Gianni D'Amo in una manifestazione del 1978

A ricordarlo così è anche Renzo Carrà, socio della libreria Fahrenheit 451: «Conoscevo Bruno da molti anni – spiega –. La prima volta che l'ho incontrato era alla fine degli anni Ottanta: lui era venuto in libreria con alcune copie del libro di Amerigo Clocchiatti, l'ex segretario del Pci di Piacenza, chiedendomi se potevo tenerle in libreria. Allora non erano tante le librerie che tenessero quel genere di libri, ma io mi dissi subito disponibile a farlo: da allora Bruno ha iniziato a frequentare il nostro negozio, è diventato un amico. Era provocatorio, ma era estremamente coerente, generoso, con una grande dirittura morale. Non starò qui a dire che era un santo, perché non è vero. E poi di santi non ce ne sono: però nessuno potrà mai dire che Bruno fosse scorretto perché davvero è sempre stato generoso con tutti senza fare differenze politiche o ideologiche».

«Era una persona schiva – lo ricorda Cesare Maggi della "Pecora nera" – un ferroviere e un comunista che nella vita aveva affrontato non poche difficoltà, fin da ragazzo: ma aveva saputo fronteggiarle tutte e si era impegnato sempre in tanti progetti». Impegnato sempre: nella distribuzione della rivista del Partito Comunista "La nostra lotta" e nella promozione dell'associazione "Italia-Albania" di cui era stato uno dei fondatori e sostenitori con Alberto Esse e sua moglie Paola e Bruno Pancini.

«Lui era un grande propagandista - lo ricorda Esse - insieme abbiamo organizzato tanti viaggi in Albania, ne facevamo 4 o 5 l'anno».

«Era un irriducibile – lo ricorda la libraia della Fahrenheit 451 Sonia Galli – se ti incontrava in libreria ti offriva sempre una caramella: era il suo modo per "attaccare bottone", era una grande persona». Sul giornale alcuni lo hanno ricordato come «uomo onesto, coerente e psicologo di campagna»; uno sempre «dalla parte dei più deboli»; uno con cui condividere «convivialità, lavoro e lotta». Uno che un pezzo di storia l'ha fatta, ma senza grandi proclami: a testa bassa, con impegno, coerenza e disponibilità. E anche con grande gentilezza, quella che resta come ricordo non solo alla moglie Irene e ai fratelli Fernanda e Carlo, ma a tutti quelli che Bruno lo hanno conosciuto.

_Betty Paraboschi

Croce Rossa 3 borse di studio per gli infermieri del futuro

Il bando è partito dall'Area 2 della Cri per promuovere il volontariato attivo

PIACENZA

● La Croce Rossa a fianco del nuovi infermieri. Durante le lezioni del primo anno del corso di studio in Infermieristica dell'Università di Parma, è stato presentato il bando per 3 borse di studio dal valore di mille euro destinate agli studenti con particolari requisiti, non ultimo il merito scolastico.

Ivana Casotti, delegata Area sociale di Cri Piacenza, insieme a Pilade Cortellazzi, vicepresidente del Comitato, hanno illustrato agli studenti il bando di concorso alle borse di studio che l'Area 2 ha deciso di offrire per il secondo anno consecutivo all'Ateneo. Tra i requisiti del bando ci sono la residenza a Piacenza o provincia di Piacenza, la situazione economica - calcolata in base all'I.S.E.E, il merito scolastico sulla base del percorso universitario dei singoli candidati, con particolare enfasi alla lode, ed eventuali attività di volontariato svolte all'interno di tutte le associazioni del territorio. Affiancato dalla direttrice delle attività didattiche e professionalizzanti del corso di studi di Infermieristica della sede formativa dell'Università di Parma, Cinzia Merlini, il Comitato ha esposto le modalità di presentazione delle domande, dando una risposta ai quesiti dei giovani studenti. L'anno che verrà preso in considerazione sarà l'anno accademico 2020/2021, pertanto le borse di studio verranno consegnate all'inizio del 2022. «Tutto questo al fine di voler promuovere quello che noi chiamiamo volontariato attivo - commenta il vicepresidente - nel senso che l'area socio-assistenziale sostiene le famiglie in difficoltà con le borse viveri, con il pagamento delle utenze, ma noi vogliamo che gli studenti trovino quel valore aggiunto per autosostenersi all'interno della propria famiglia per poi uscire da quelle che possono essere delle situazioni di difficoltà. Questa è l'intenzione di tali borse di studio per la Croce Rossa». **_red.cro.**

Quaranta alberi per Casa di Iris recapitato il regalo di sette Rotary Club

Piacenza Farnese e sei "fratelli" affidano le piante ai ragazzi disabili del "Germoglio"

PIACENZA

Ha un doppio significato il 21 marzo: è la giornata rotariana dell'ambiente, ma anche quella mondiale della sindrome di Down. Per celebrarla il Rotary Piacenza Farnese, insieme agli altri sei Rotary Club del territorio, si è incaricato della piantumazione di quaranta alberi nell'area verde davanti alla Casa di Iris: si tratta di 20 querce e di altrettanti frassini che nei prossimi tre anni verranno curati dai ragazzi disabili della cooperativa "Il Germoglio". L'altra mattina il progetto, che si chiama "Aria pulita per Piacenza", è stato ufficialmente inaugurato dai rappresentanti dei Rotary e dall'assessore Paolo Mancioppi.

«L'obiettivo di questo progetto è di aumentare la disponibilità di verde nella zona degli insediamenti logistici per favorire la qualità dell'aria respirata grazie al forte impatto degli alberi - spiega la presidente del Rotary Piacenza Farnese Donatella Zavaroni, presente assieme all'associato Francesco Mastrantonio e al responsabile distrettuale Giancarlo Gerosa - contemporaneamente si è voluto dare anche un aiuto ai ragazzi diversamente abili, impegnandoli nella cura delle piante».

L'area verde identificata per la piantumazione è quella compresa fra l'hospice di Piacenza e l'area commerciale del Galassia, decisamente vicina anche alla sede della cooperativa "Il Germoglio": è di proprietà del Comune che l'ha messa a disposizione del progetto del Rotary.

«Siamo onorati di avere potuto dare questa disponibilità – è il commento dell'assessore Mancioppi – siamo contenti di questa collaborazione e continueremo a sostenerla». Da parte di Zavaroni è stata anche avanzata l'ipotesi di potere, in futuro, attrezzare l'area con delle panchine: ipotesi verso la quale Mancioppi si è mostrato possibilista. «Ma per ora aspettiamo che gli alberi crescano almeno un po'», ha concluso. Le quaranta piante sono state richieste alla Regione Emilia Romagna dai Rotary: in particolare dal Rotary Piacenza Farnese, ma anche dai Rotary Piacenza, Fiorenzuola, Sant'Antonino, Valli Nure e Trebbia, Valtidone e Cortemaggiore.

"Ci siamo rivolti a "Il Germoglio" per la preziosa attività che svolge insieme ai suoi ragazzi con disabilità – spiegano i rappresentanti dei Club – saranno proprio loro ad occuparsi di queste piante nei prossimi tre anni, ad avere cura che crescano».

_b.parab

La donazione dei Rotary: da sinistra Gerosa, Mastrantonio, Zavaroni e Mancioppi

«Due intenti: dare una mano ai questi giovani e migliorare la qualità dell'aria»

TROVATO SENZA VITA NELLA SUA ABITAZIONE

Vigili del fuoco in viale Dante per il gesto disperato di un 29enne

● Un giovane è stato trovato senza vita nella sua abitazione ieri mattina. Sul fatto che il ragazzo abbia commesso un gesto disperato non vi sono dubbi. Il corpo del giovane è stato trovato nella sua abitazione nella zona di viale Dante. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con un'autoscala. I pompieri sono saliti fino al terzo piano di un edificio e sono entrati nell'appartamento attraverso una finestra. Hanno poi subito aperto dall'interno la porta ai soccorsi ma al medico intervenuto non è rimasto altro da fare che constatare l'avvenuto decesso. Sul posto oltre ai pompieri è intervenuto il personale sanitario della Croce Rossa con un'autoambulanza e il personale del 118 con un'automedica. La vittima aveva 29 anni. Per i rilievi di legge relativi al triste episodio sono intervenuti gli agenti della volante di polizia. _er.ma

FARMACIE

PIACENZA

TURNO DIURNO (8.30 - 21)

PARMIGIANI – Piazza Duomo, 41 (tel. 0523/320349)

FARNESIANA – Via Farnesiana, 100/E (tel. 0523/614803)

TURNO NOTTURNO (21 - 8.30)

COMUNALE MANFREDI (APERTA 24 h)
Via Manfredi, 72/B (tel. 0523/457361)

È possibile accedere alle farmacie, in servizio di turno, ricomprese nella ZTL, comunicando al farmacista il numero di targa del proprio mezzo.

PROVINCIA

TURNO DIURNO E NOTTURNO (DALLE 8.30)

BOBBIO
SAN FRANCESCO, piazza S. Francesco, 17

CASTELSANGIOVANNI
COMUNALE, via Don Mazzocchi, 4/C-D

FIORENZUOLA
COMUNALE S. ANTONIO, via Kennedy, 2

MONTICELLI
DR. OTTOLINI, via M. della Libertà, 16

PIANELLO
DR. TAGLIAFERRI, piazzale Alpini, 15

PONTENURE
DR. ECCHER, piazza Re Amato, 16

ROTTOFRENO
DR. ZANGRANDI, via Emilia, 29/A

Il numero telefonico 0523/330033 dà indicazione delle farmacie di turno a Piacenza e Provincia